

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE  
dott. Paolo Russomanno

IL SEGRETARIO GENERALE  
dssa. Giuseppina Massara



**Comune di Cattolica**  
Provincia di Rimini



**VERBALE  
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 3 del 18/02/2013**

**PUBBLICAZIONE ED ADEMPIMENTI**

La presente delibera, verrà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 25/02/2013 (T.U. n. 267/2000, art. 124, c.1).

Contestualmente all'affissione sarà comunicata ai capigruppo consiliari e trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:

Dalla Residenza Municipale, li 20 febbraio 2013

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
Cinzia Vincenzetti

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto, su attestazione del Messo Comunale,  
CERTIFICA

che copia della presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 25/02/2013 al 12/03/2013 senza reclami, ed è divenuta esecutiva in quanto

(T.U. n.267/2000):

(X) dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4);

( ) decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3).

Dalla Residenza Municipale, li

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
Cinzia Vincenzetti

L.R. 21 DICEMBRE 2012 N. 21 - PROPOSTA DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE ED OMOGENEO TRA I COMUNE DI CATTOLICA, CORIANO, MISANO ADRIATICO, RICCIONE E SAN GIOVANNI IN MARIGNANO.

L'anno duemilatredici , il giorno diciotto del mese di febbraio , nella Residenza Municipale – Palazzo Mancini – il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria in prima convocazione.

Alle ore 21,14 il Presidente procede all'appello dal quale risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

CECCHINI PIERO	P	GALLI SEVERINO	G
RUSSOMANNO PAOLO	P	TONTI TIZIANO	P
BENELLI GASTONE	P	DEL CORSO PIERANGELO	P
RUGGERI CARLOTTA	P	LORENZI FABIO	P
FILIPPINI EMILIO	P	GAUDENZI SIMONA	P
ERCOLESSI LUCA MARIA	P	CECCHINI MARCO	P
SABATTINI LAURA	P	CASANTI FILIPPO	P
		LATTANZIO GIUSEPPE	P
DEL PRETE ENRICO	P		

**PRESENTI N 15**

Il Consigliere Galli è assente giustificato.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale dott. Paolo Russomanno. Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale d.ssa Giuseppina Massara.

Il presidente, constatato che il numero dei Consiglieri intervenuti è legale, dichiara la seduta valida, aperta e pubblica.

Sono presenti gli assessori: UBALDUCCI GIOVANNA, BONDI ALESSANDRO, CIBELLI LEO, SANCHI ANNA MARIA, GALVANI GIAMPIERO

Sono nominati scrutatori: \*\*\*\*\*

Visti i PARERI previsti dall'art. 49 – 1° comma – del T.U. EE.LL. di cui al Decreto Leg.vo 18.8.2000 n. 267.

- di approvare l'allegata proposta di deliberazione

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera n. 12 (proponente: Sindaco) predisposta in data 11/02/2013 dal Dirigente Giuseppina Massara;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

- a) - Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 14/02/2013 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 05 dott.ssa Giuseppina Massara;
- b) - Parere non necessario in quanto non comporta Impegno/Accertamento per la Regolarità Contabile espresso in data 14/02/2013 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari dott. Pierpaolo Deluigi;

Relaziona il Sindaco a cui fanno seguito gli interventi:

- del Consigliere Casanti,
- replica del Sindaco,
- riprende la parola per conclusioni il Consigliere Casanti,
- del Segretario Comunale per chiarimenti tecnico-amministrativi,
- del Capogruppo S.E.L. Del Prete,
- del Capogruppo di I.D.V., Tonti che conclude l'intervento la dichiarazione di voto favorevole,
- segue intervento del Sindaco,
- del Capogruppo P.D. Ercolessi,
- dell'Assessore Ubalducci,
- del Consigliere Gaudenzi,
- del Consigliere Lorenzi,
- dell'Assessore Galvani,
- del Capogruppo del P.d.L. Del Corso,
- del Consigliere Ercolessi che riprende la parola per la dichiarazione di voto favorevole,
- del Vice Sindaco Bondi,
- del Consigliere Casanti che dichiara il voto contrario,
- infine conclude il Sindaco;

La registrazione integrale del presente argomento è depositata presso la Segreteria Generale;

Posto il presente atto in votazione, il medesimo ottiene:

- Consiglieri presenti e votanti n. 15;
- Voti favorevoli.....n. 13; (Maggioranza più i Consiglieri: Del Corso, Lorenzi e Gaudenzi del P.d.L. e Cecchini di L.N.);
- Voti Contrari.....n. 02 (I Consiglieri Casanti e Lattanzio di O.C.);
- Astenuti.....n. ==;

**DELIBERA**

## INOLTRE

Vista la segnalazione di urgenza presente nella proposta di delibera;

Con voti favorevoli n. 13 (Maggioranza più i Consiglieri: Del Corso, Lorenzi, Gaudenzi del P.d.L. e Cecchini di L.N.), voti contrari n. 02 (i Consiglieri Casanti e Lattanzio di O.C.);

Il presente atto è dichiarato,

## IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. 18-08-2000, n. 267.

=====



# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



## PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**N. 12 del 11/02/2013**

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### Su iniziativa del Sindaco

PREMESSO che:

- la regione Emilia Romagna con legge regionale n. 21 del 21 dicembre 2012 ha approvato le misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza;
- la suddetta legge è entrata in vigore il 22 dicembre 2012, cioè il giorno successivo alla pubblicazione detta legge sul BUR n. 291 del 21/12/2012;
- la regione Emilia Romagna con questa legge si prefigge:
  - a) la razionale distribuzione delle funzioni alla luce dei criteri di unicità, semplificazione, adeguatezza, prossimità al cittadino, non sovrapposizione e non duplicazione delle stesse;
  - b) l'attribuzione tendenziale ad un unico soggetto dell'intera funzione;
  - c) delle gestioni associate obbligatorie e l'adeguamento delle forme associative tra i comuni;
  - d) la tenuta del complessivo sistema finanziario regionale;
  - e) l'adeguatezza delle dotazioni organiche e strumentali delle amministrazioni interessate, al fine dell'ottimale esercizio delle funzioni ad esse rispettivamente attribuite;
  - f) l'interazione funzionale tra le dotazioni organiche della Regione e degli enti locali del territorio;

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge regionale 21/2012 si stabilisce il

procedimento per la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali ed omogenei per area geografica;

- ai sensi dell'art.6, comma 2, della legge regionale 21/2012 entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge i Comuni formulano proposte di delimitazione degli ambiti nei rispetto delle seguenti condizioni:

a) per i Comuni attualmente inclusi in Comunità montane o Unioni definizione di proposte che comprendano almeno tutti i Comuni che già ne fanno parte;

b) rispetto del limite minimo demografico pari a 30.000 abitanti ovvero di 15.000 abitanti, nel caso di ambiti costituiti in prevalenza da Comuni appartenenti o già appartenuti a Comunità montane, facendo riferimento alla popolazione residente come calcolata alla fine del penultimo anno precedente all'entrata in vigore della presente legge secondo i dati dell'Istituto nazionale di statistica;

c) rispetto dell'estensione territoriale minima pari a 300 kmq. da parte degli ambiti costituiti in prevalenza da Comuni appartenenti o già appartenuti a Comunità montane;

d) appartenenza di tutti i Comuni dell'ambito alla medesima Provincia;

e) coerenza con i distretti sanitari salvo ove sia necessaria una riorganizzazione degli stessi per adeguarli agli ambiti individuati (art. 6 comma 8 della L.R. 21/2012);

f) previsione espressa, per i Comuni appartenenti a Comunità montane, dell'impegno a costituire, in coincidenza con l'ambito territoriale individuato dalla proposta, una Unione di Comuni ovvero di aderire ad una Unione di Comuni già esistente;

g) contiguità territoriale:

- ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge regionale 21/2012 le condizioni suddette sono derogabili, ad eccezione delle lettere d) ed f) su espressa e motivate richiesta dei comuni in relazione al particolare contesto territoriale;

- ai sensi dell'art. 6, comma 4, della medesima legge regionale le proposte d'ambito sono formulate attraverso conformi deliberazioni dei consigli comunali interessati approvate a maggioranza assoluta;

- ai sensi dell'art. 6 comma 5 di detta legge, la mancata presentazione di proposte entro 60 gg. equivale ad assenso dei Comuni rispetto agli ambiti come risultanti in via definitiva nel programma di riordino territoriale che per il nostro territorio corrisponde con la dimensione dell'attuale distretto socio sanitario Rimini sud;

- ai sensi dell'art. 6, comma 6, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge, la Giunta regionale, acquisito le proposte dei Comuni, valutata la loro conformità alle

disposizioni di cui al comma 2 ed i criteri di cui all'art. 3, adotta, previo parere del Consiglio delle Autonomie Locali, il programma di riordino territoriale che individua gli ambiti territoriali ottimali ed effettua la ricognizione delle forme associative costituite o in via di costituzione;

DATO ATTO che il comune di Cattolica è attualmente parte del Distretto Socio-sanitario "Rimini Sud" comprendente i Comuni di Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano, Riccione, Saludecio, San Clemente, S.Giovanni in Marignano;

DATO ATTO, altresì, che all'interno di tale area territoriale insiste una Unione dei Comuni denominata Unione della Valconca che dall'aprile del 2005 comprende i Comuni di Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Monte Colombo, Montescudo, Morciano di Romagna, Saludecio e San Clemente, fino alla recente uscita dalla stessa dei Comuni di Montecolombo e Saludecio;

PRESO ATTO che la maggioranza dei nove Comuni citati intende proporre l'individuazione dell'originario territorio della Valconca come ambito territoriale ottimale a sé stante, ai sensi della L.R. 21/2012;

CONSIDERATO che i restanti Comuni di Cattolica, Misano, Coriano, Riccione e S.Giovanni in M. presentano un insieme di caratteristiche sia di popolazione che territoriali, economiche, sociali ed amministrative tali da configurare i medesimi territori come un ulteriore, coerente e funzionale "nucleo" ottimale, omogeneo ed adeguato alla gestione associata di funzioni e servizi;

RITENUTO, pertanto, che i Comuni di Cattolica, Misano Adriatico, Coriano, Riccione e S.Giovanni in M. presentino caratteristiche disomogenee rispetto agli ulteriori nove comuni che ricadono nel territorio del Distretto socio sanitario Rimini sud e nell'Unione della Valconca, e che senza che ciò escluda la possibilità di forme diverse di collaborazione e supporto, si dimostra che l'area territoriale coincidente con i detti Comuni di Cattolica, Misano Adriatico, Coriano, Riccione e S.Giovanni in M. rappresenta l'ambito territoriale ottimale più adeguato ed appropriato per la gestione

associata di funzioni nonché per garantire a cittadini ed imprese servizi migliori in termini di maggiore efficacia, efficienza, economicità e qualità;

RITENUTO, conseguentemente, di proporre quale ambito ottimale per la gestione in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei comuni così come previste dalla L.R. 21/2012, sia delle ulteriori funzioni conferite ai Comuni dalle leggi regionali quello comprendente i Comuni di Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione, S.Giovanni in Marignano;

### **PROPONE**

1) Di proporre, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 21/2012, per i motivi espressi in narrativa che devono intendersi integralmente riportati e trascritti, quale ambito territoriale ottimale ed omogeneo per area geografica per lo svolgimento in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei comuni previste dalla suddetta legge, sia delle ulteriori funzioni conferite ai comuni dalla legge regionale, quello dei Comuni di Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione, S.Giovanni in Marignano;

2) Di comunicare, nei termini previsti dalla legge, l'adozione del presente atto alla Regione Emilia-Romagna, tramite PEC al Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie Locali al seguente indirizzo: [sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it) affinché la Giunta regionale proceda con l'approvazione del programma di riordino territoriale, di cui all'art. 6 comma 6 della L.R. 21/2012;

3) Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/00 e ss.mm. e ii. per consentire l'attuazione di quanto disposto.